



COMUNE DI PINETO
Provincia di Teramo

GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

Documento Unico di Valutazione Rischi da
Interferenza
(D.U.V.R.I.)

(art. 26 comma 3 d.lgs 9 aprile 2008 n°81 e ss. mm. ii.)

Gennaio 2023

Indice

<i>Art. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI</i>	3
<i>Art. 2 - PREMESSE</i>	3
<i>Art. 3 - IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI.....</i>	4
<i>Art. 4 - FINALITA'</i>	5
<i>Art. 5 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.....</i>	5
<i>Art. 6 - LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO OGGETTO D'APPALTO.....</i>	6
<i>Art. 7 - ADEMPIMENTI PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO</i>	6
<i>Art. 8 - VALUTAZIONE INTERFERENZE</i>	7
<i>Art. 9 - ATTIVITA' A RISCHIO</i>	7
<i>Art. 10 - VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE IDONEE A PREVENIRLI E RIDURLI AL MINIMO</i>	8
<i>Art. 11 – COSTI DELLA SICUREZZA.....</i>	10

Art. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato col D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e ss. mm. ii.

Art. 2 - PREMESSE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza contiene le principali prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa affidataria del servizio dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b) D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

Secondo tale articolo al comma 3 *"il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione del servizio.

In caso di affidamento di lavori, servizi o forniture a imprese appaltatrici o lavoratori autonomi (di seguito appaltatori), il Datore di Lavoro deve mettere in atto una serie di azioni finalizzate alla tutela della salute e sicurezza di tutti i soggetti coinvolti, secondo quanto previsto dall'art.26 del D.Lgs. 81/08.

In particolare, prima di affidare i lavori, il Datore di Lavoro valuta che gli appaltatori possiedano i necessari **requisiti di idoneità tecnico professionale**. Tale verifica è attuata mediante la richiesta di:

- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- Autocertificazione che attesti il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000;
- Documento di regolarità contributiva (DURC).

In caso di eventuale subappalto, che deve essere sempre accettato dal Datore di Lavoro Committente, l'appaltatore dovrà a sua volta verificare l'idoneità tecnico professionale dei subappaltatori.

Il Datore di Lavoro Committente fornisce agli appaltatori dettagliate **informazioni** (estratte dal DVR aziendale) sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui andranno ad operare e sulle misure di sicurezza ed i gestioni delle emergenze adottate.

L'art.26 prevede inoltre che i Datori di Lavoro (committente, appaltatori ed eventuali subappaltatori) **cooperino** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e **coordinino** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi informandosi reciprocamente al fine di eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte.

Si parla di interferenza quando si verifica un contatto rischioso tra i lavoratori del Committente e quelli dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede con contratti

differenti. Ossia, in tutti i casi in cui vi è una sovrapposizione di attività lavorativa tra lavoratori che rispondono a Datori di Lavoro diversi, sia in termini di contiguità spaziale, sia in termini di condivisione di attività lavorativa. La valutazione dei rischi da interferenza deve riferirsi non solo al personale interno ed ai lavoratori degli appaltatori, ma anche agli altri utenti che possono essere presenti.

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando il **DUVRI** (Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza) contenente le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

L'obbligo di elaborazione del DUVRI **non ricorre** nel caso di:

1. servizi **di natura intellettuale**;
2. **mere forniture** di materiale o di attrezzature (senza installazione e messa in opera);
3. lavori la cui durata totale sia inferiore a **cinque uomini-giorno** (calcolata nell'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori), sempre che essi non comportino rischi derivanti da:
 - rischio di incendio di livello elevato;
 - svolgimento di attività in ambienti confinati;

presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs. 81/08 (lavori in prossimità di linee elettriche, lavori in sotterraneo, ecc.).

Per i dipendenti a **comando**, gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro incombono, in modo differenziato, sia sul datore di lavoro che ha disposto il comando che sul beneficiario della prestazione l'azienda appaltatrice.

In particolare sul primo vi è l'obbligo di informare e formare il lavoratore sui rischi tipici connessi allo svolgimento delle mansioni per le quali egli viene comandato.

Al secondo, l'azienda appaltatrice, spetta invece l'onere di ottemperare a tutti gli altri obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro inclusa, la sorveglianza sanitaria.

Resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione dei rischi propri dell'attività oggetto di appalto e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre al minimo o eliminare tali rischi.

Art. 3 - IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui lavori da interferenza nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. .

Committente:

Dati relativi: Comune di PINETO Via Milano 1, 64025 Pineto (TE)

Indicazione del ruolo	Nominativo	Recapito telefonico e indirizzo sede
Datore di lavoro		
Responsabile del S.P.P.		
Medico Competente		
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza R.L.S.		

Azienda Appaltatrice:

Ragione sociale: _____

Indicazione del ruolo	Nominativo	Recapito telefonico e indirizzo sede
Datore di lavoro		
Medico Competente		
Rappresentante designato dall'appaltatore per il servizio presso il Comune		
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza R.L.S.		

Art. 4 - FINALITA'

Il presente documento di Valutazione dei rischi da interferenza è stato redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza al dettato del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. .

Compito del presente documento è elencare quali siano i rischi interferenti nello svolgimento del servizio e quindi fornire sia indicazioni di tipo operativo che gestionale su come superare le stesse interferenze, in tal modo prevenendo la principale causa di incidenti sui luoghi di lavoro.

Con il presente documento vengono fornite alla ditta appaltatrice già in fase di appalto dettagliate informazioni sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare nell'espletamento del servizio e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Art. 5 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto prevede il servizio di raccolta differenziata della frazione organica, della carta, del cartone, del vetro, della plastica e dei metalli, della frazione secca residua indifferenziata con sistema domiciliare, compreso trasporto presso idonei impianti, nonché altri servizi complementari.

Nello specifico I lavori affidati in appalto consistono nell'espletamento dei seguenti servizi:

- a) Raccolta e trasporto rifiuti urbani nella definizione di cui all'art.183, comma 1 da lett.b-ter del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare:
1. Raccolta in modo differenziato della frazione secca non recuperabile, della frazione umida, della carta e del cartone, della plastica, del vetro e dei metalli (lattine e banda stagnata), prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
 2. Raccolta in modo differenziato di rifiuti pericolosi e dei RUP quali pile esaurite, medicinali scaduti, contenitori etichettati T e/o F, accumulatori al piombo prodotti da utenze domestiche;
 3. Raccolta domiciliare su chiamata dei rifiuti ingombranti, RAEE e degli scarti verdi;
 4. Gestione del centro di raccolta, comprensivo del presidio, dello svuotamento dei contenitori e quant'altro necessario, secondo quanto previsto nel presente capitolato e relativi allegati;
 5. Trasporto dei rifiuti in dicati ai precedenti punti presso centri autorizzati di riciclo e/o smaltimento finale e/o di stoccaggio/deposito preliminare, compreso oneri/ricavi di smaltimento finale e/o trattamento e/o recupero come descritti nel presente capitolato;
- b) Campagna di formazione e sensibilizzazione;
- c) Attività di spazzamento meccanico e manuale delle strade, delle pubbliche piazze e dei parchi pubblici. Nonché attività di lavaggio strade, pulizia delle aree mercatali e manifestazioni ed altri servizi complementari;
- d) Pulizia dei pozzetti stradali, delle griglie e delle caditoie;
- e) Attività di pulizia e raccolta rifiuti nelle spiagge libere del territorio comunale, compreso allontanamento delle carogne di animali spiaggiati;
- f) Realizzazione e gestione di un sistema di tracciabilità dei rifiuti e contabilizzazione del conferimento dei rifiuti da parte delle utenze.

Il Committente si riserva di chiedere ulteriori servizi opzionali tra cui:

- a) il servizio di pulizia e spurgo tronchi fognari;
- b) il servizio di disinfestazione e derattizzazione;
- c) pulizia dei canali a mare;
- d) pulizia statale Adriatica ed altre strade Statali o Provinciali.

Sono esclusi da tale gestione i rifiuti speciali provenienti da attività produttive e commerciali ovvero originati dal circuito di produzione non domestica, i quali debbono essere smaltiti a totale carico del produttore/detentore, esclusi quelli prodotti dall'attività interne di manutenzione dei beni di proprietà dell'Amministrazione comunale.

Art. 6 - LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO OGGETTO D'APPALTO

I servizi dovranno essere espletati in tutto il territorio comunale compresi i nuclei decentrati, le case sparse e le aree di pertinenza degli immobili di proprietà comunale.

I servizi oggetto di questo appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e non potranno essere sospesi o abbandonati salvo che per dimostrata "causa di forza maggiore".

Art. 7 - ADEMPIMENTI PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

La Ditta affidataria del servizio dovrà:

- fornire le eventuali proposte di ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare per la stesura definitiva del DUVRI, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato e integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sui

servizi che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare entro la firma del contratto, se diverse da quanto qui indicate, e che saranno poi allegate al contratto;

- produrre il proprio Documento Unico di Valutazione dei Rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI definitivo, di cui al comma precedente;
- redigere il “*Verbale di Riunione cooperazione e coordinamento/Sopralluogo congiunto*” da sottoscrivere tra il rappresentante del Comune e il rappresentante della società affidataria del servizio presso la sede di svolgimento dello stesso.

Art. 8 - VALUTAZIONE INTERFERENZE

Per la definizione di interferenza che la norma (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) non prevede, ci si può rifare alla determinazione n° 3/2008 dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture, che la definisce come un “*contatto rischioso*” tra il personale del committente e quello dell’appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell’attività dell’impresa appaltatrice che ha comunque esaminato all’interno del proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Si ritiene pertanto di non esaminare nel presente documento i contatti tra l’impresa appaltatrice e la generica utenza (cittadini e autoveicoli) normalmente presente sul territorio comunale, dove l’appaltatrice andrà a svolgere il servizio, le cui caratteristiche non presentano particolarità specifiche, in quanto trattasi di rischi propri valutabili nel D.V.R.

Nell’ambito del presente appalto si considerano le seguenti interferenze:

1) Accesso alle aree pertinenziali di alcune proprietà comunali per il ritiro delle varie frazioni di rifiuto. Si elencano le proprietà comunali all’interno delle cui pertinenze si potrà accedere per l’esecuzione del servizio e dove sono presenti altri lavoratori e utenti:

- sede municipale e sedi staccate;
- scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado;
- impianti sportivi;
- attività di manutenzione propria di ogni Comune;
- giardini e verde pubblico attrezzato;
- Centro di raccolta del Comune di PINETO (dato in gestione all’appaltatore);
- Cimiteri di PINETO.

2) Gestione del Centro di Raccolta dove possono transitare gli utenti.

Art. 9 - ATTIVITA’ A RISCHIO

Relativamente al punto 1 si tratta dell’interferenza generata dal dover accedere alle aree pertinenziali del Committente per svuotare i contenitori, movimentazione di scarrabili, raccogliere i rifiuti o svolgere altre attività di pulizia, con la presenza di eventuali altri lavoratori o utenti.

Relativamente al punto 2 si tratta dell’interferenza generata dal dover svolgere l’attività lavorativa all’interno della proprietà del Committente per svuotare i contenitori, movimentazione di scarrabili, raccogliere i rifiuti o svolgere altre attività di pulizia nella zona adibita alla raccolta dei rifiuti contemporaneamente alla presenza di personale comunale.

Art. 10 - VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE IDONEE A PREVENIRLI E RIDURLI AL MINIMO

A seguito di attenta valutazione dei luoghi di lavoro, il Committente informa l'impresa appaltatrice che nell'espletamento del servizio di appalto, sono prevedibili i sotto indicati rischi riguardo le interferenze individuate all'art. 8 del presente documento:

TIPOLOGIE DI RISCHIO	RISCHI RESIDUI	QUANTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO E VALORI DI ESPOSIZIONE (ove presenti)
Rischi da ambiente di lavoro	Lesioni da cadute e/o scivolamenti nell'ambiente di lavoro	MEDIO
Rischi da cadute dall'alto	Lesioni da cadute dall'alto	/
Rischi elettrico	Contatti elettrici diretti ed indiretti	/
Rischi da macchine e/o attrezzature	Lesioni causate dall'uso di macchine e/o attrezzature	/
Rischi da Mezzi di trasporto	Lesioni da utilizzo, schiacciamento, ribaltamento e/o caduta da mezzi di trasporto	MEDIO
Rischi da proiezioni di materiali	Proiezione di corpi estranei durante le fasi di lavoro	/
Rischi da movimentazione di carichi	Lesioni causate dalla movimentazione dei carichi e/o dalla caduta di materiale	/
Rischi d'incendio	Rischi dovuti alla presenza di materiale combustibile	/
Rischi da esposizione ad agenti chimici	Rischi derivante dalla manipolazione, inalazione, assorbimento cutaneo di agenti chimici.	/
Rischi da esposizione ad agenti cancerogeni	Rischi derivante dalla manipolazione, inalazione, assorbimento cutaneo di agenti cancerogeni.	/
Rischi da esposizione ad agenti biologici		/
Rischi da esposizione al rumore	Rischi da esposizioni al rumore prodotto da macchine, attrezzature, impianti utilizzati	BASSO
Rischi da esposizione a radiazioni non ionizzanti	Rischi da esposizione a campi elettromagnetici	/
Rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti	Rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e/o sorgenti naturali che rilasciano radiazioni ionizzanti	/
Rischi da microclima	Rischi da condizioni microclimatiche inadeguate	/
Rischi da vibrazione	Rischi da esposizione alle vibrazioni in conseguenza dell'utilizzo dello scuolabus	/

TIPOLOGIE DI RISCHIO	RISCHI RESIDUI	QUANTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO E VALORI DI ESPOSIZIONE (ove presenti)
Rischi di investimento o urto	Rischi da incidenti dovuti a mezzi in manovra	MEDIO

MISURE IDONEE ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RISCHI

Misure generali:

- riunione periodica di coordinamento tra Azienda e Committente e consegna dei documenti inerenti la sicurezza; sopralluoghi periodici al sito da parte del responsabile della sicurezza aziendale;
- informazione e formazione periodica degli operatori;
- eventuali interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti;
- compartimentazione delle aree e apposizione di opportuna segnaletica;
- utilizzo degli DPI in dotazione.

Di seguito si riportano le misure specifiche riferite a ciascun rischio qui sopra individuato:

Misure specifiche:

- rischi da ambiente di lavoro, aree esterne e accessi: i preposti, contestualmente all'inizio dell'attività lavorativa, dovranno eseguire un sopralluogo preventivo al fine di escludere la presenza di: i) ostacoli, ii) elementi di intralcio per l'esecuzione in sicurezza dell'attività e iii) personale non autorizzato nell'area di oggetto dell'attività. In particolare per le scuole dell'infanzia, primarie e medie inferiori e/o altre strutture di proprietà comunale le operazioni, ove possibile, andranno svolte prevalentemente al di fuori dell'orario lavorativo del personale scolastico o del Comune o di altra ditta incaricata che effettua servizi per le medesime strutture. In caso in cui si renda necessario accedere durante l'attività alle strutture l'impresa affidataria dovrà avvisare un referente del personale scolastico e/o del Comune mediante segnalatore acustico e/o installazione di cartellonistica, assicurandosi che sia stato recepito l'avviso per effettuare le operazioni in sicurezza;
- schiacciamento: può verificarsi in caso di mezzi in movimento e di personale transitante su strada, ma anche durante le fasi delicate quali movimentazione e sollevamento carichi, quindi non sostare sotto o nelle immediate vicinanze di carichi sospesi nel vuoto.
- ribaltamento: può verificarsi percorrendo la strada con il mezzo, nel caso di tracciato stradale molto sconnesso. Nello specifico caso gli operatori dovranno mantenere una velocità di marcia inferiore ai limiti indicati per lo specifico tracciato.
- investimento: può verificarsi su strada e in aree carrabili non delimitate. Le misure di prevenzione e protezione sono: i) verificare costantemente la presenza di veicoli e preferire soste nei pressi di attraversamenti pedonali; ii) evitare di sostare con il veicolo in zone pericolose, in prossimità di curve, di altre macchine in sosta, muri che possono occludere una veloce individuazione da parte dei guidatori.

Durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza (Centro di raccolta), porre la massima attenzione agli altri mezzi circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza di utenti.

- urto tra mezzi: attenersi al Codice della Strada e a i limiti di velocità sia su strada comunale che extracomunale;

- rumore: sulla base delle informazioni raccolte (manuale d'uso e manutenzione delle attrezzature da utilizzare e sulla letteratura tecnica) non si ritengono superati i livelli inferiori d'azione per le interferenze lavorative, pertanto il rischio è accettabile se legato a misure di informazione e formazione e uso dei DPI in dotazione.

Coordinamento interferenze:

Si prevede l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla riduzione al minimo dei rischi da interferenze tra le attività della ditta esterna e le attività effettuate dalla azienda committente con interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

Art. 11 – COSTI DELLA SICUREZZA

Si valutano nella tabella seguente i costi per l'attuazione del DUVRI per i servizi oggetto del seguente appalto, escludendo le misure di tipo generico già previste nei D.V.R. Aziendali.

ELEMENTI	Prezzo Unitario	Quantità	Totale
Riunione e sopralluogo preliminare (tra l'affidamento dell'incarico e la firma del contratto) di coordinamento da effettuarsi tra l'RSPP ed un legale rappresentante della Ditta vincitrice dell'Appalto ed il Legale Rappresentante dell'Ente Committente al fine di fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui la Ditta Appaltatrice è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta. Il datore di lavoro e/o l'RSPP dell'impresa appaltatrice valuteranno in quella sede tutte le circostanze generali, particolari e contingenti, che possono creare criticità al regolare svolgimento in sicurezza delle attività oggetto dell'incarico.	300,00	una tantum	300,00
Apprestamenti: Segnali di sicurezza sedi comunali.	30,00	10 pezzi	300,00
Apprestamenti: Delimitazione area isola ecologica (cartelli segnaletica a terra, transenne movibili).	1.000,00	una tantum	1.000,00
Costo degli interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti: 1) Protezione e messa in sicurezza dell'accesso e della viabilità interna aziendale. 2) Servizi in orario notturno.	6.000,00	una tantum	6.000,00
Informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori, con periodicità annuale, in materia di procedure di lavoro da adottare anche sulla base delle prescrizioni fornite dal committente al fine di rendere residui i rischi di interferenza con l'utenza presente nelle strutture e con tutto il personale del	600,00	8 anni	4.800,00

ELEMENTI	Prezzo Unitario	Quantità	Totale
committente o di altre ditte.			
Riunioni periodiche annuali di coordinamento e per aggiornamento DUVRI (3 ore/1 volta l'anno)	250,00	8 anni	2.000,00
TOTALE IVA INCLUSA			14.400,00

Pertanto, l'attuazione del DUVRI resta quantificato in Euro 14.400,00 (iva inclusa) per un costo medio annuo di Euro **1.800,00** (iva inclusa).

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

I contenuti del DUVRI devono essere trasmessi in maniera esaustiva a tutti i soggetti coinvolti, promuovendo riunioni di coordinamento e di reciproco confronto in modo tale da recepire proposte di integrazione o di aggiornamento delle procedure.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Letto, confermato e sottoscritto. PINETO, li _____

COMMITTENTE

Indicazione del ruolo	Nominativo	Recapito telefonico e indirizzo sede
Datore di lavoro		_____
Responsabile del S.P.P.		
Medico Competente		

AZIENDA APPALTATRICE

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro		
Medico Competente		
RSPP		